

Operazione del Noe nell'impianto di località Stretto

Blitz dell'Arma in discarica Nuovo sequestro e tre denunce

Sigilli a un'area che si estende per oltre 30 mila metri quadrati
Già ad agosto i carabinieri avevano svelato la cattiva gestione

Scattano di nuovo i sigilli alla discarica comunale di Lamezia Terme. Dopo il primo blitz di agosto le condizioni della struttura di località Stretto non sarebbero affatto migliorate, anzi. Così ieri mattina i Carabinieri del Noe di Catanzaro, coadiuvati dai militari del Gruppo Carabinieri di Lamezia Terme hanno effettuato un nuovo sequestro dell'area. «Al termine di complessa attività d'indagine nel settore della gestione dei rifiuti solidi urbani coordinata dalla locale Procura della Repubblica, i militari del Noe - si legge in una nota stampa diffusa dall'Arma - hanno dato esecuzione a decreto di sequestro preventivo della discarica Comunale di Lamezia Terme, che si estende su una superficie complessiva di 30.000 metri quadri, con una capacità complessiva di abbanco pari a 551.000 metri cubi». I militari dell'Arma, nel corso delle indagini, hanno accertato, inoltre, che la discarica veniva gestita in violazione alle prescrizioni contenute

nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Tre persone responsabili in concorso del reato di "gestione non autorizzata di rifiuti" sono state denunciate all'autorità giudiziaria. Il valore complessivo del sequestro ammonta a circa 2 milioni di euro.

Una storia che si ripete. Ad agosto infatti sempre i carabinieri del Noe scoperti rifiuti gestiti senza autorizzazione, violazione delle prescrizioni impartite dalla Regione, irregolarità nello smaltimento dei percolati provenienti dalle attività di lavorazione dei rifiuti. Per questi motivi era scattato il sequestro preventivo di alcune aree della discarica di località Stretto.

La zona interessata dal provvedimento degli inquirenti ha un valore di due milioni di euro

Da pochi giorni via alla differenziata

● Solo da pochi giorni è arrivato anche in centro il servizio di raccolta differenziata porta a porta a Lamezia Terme. I cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti sono stati già eliminati, e dal 17 febbraio è stato adottato il seguente calendario di raccolta. Lunedì vengono raccolti: plastica e metalli (mastello giallo); martedì: organico (mastello marrone); mercoledì: carta e cartone (mastello blu) e vetro (mastello verde); giovedì: organico (mastello marrone); venerdì: indifferenziabile (mastello grigio); sabato: organico (mastello marrone).

In particolare, i carabinieri del Noe di Catanzaro, coadiuvati dai carabinieri lametini, dai colleghi forestali della stazione di Sambiasi e dal personale del dipartimento provinciale dell'Arpacal, a conclusione di un'attività ispettiva nella discarica per i rifiuti non pericolosi di località Stretto, gestita dalla Multiservizi, avevano sottoposto a sequestro preventivo alcune aree interne ed esterne alla discarica, interessate da deposito di rifiuti, per una superficie complessiva di 7.600 metri quadrati. Un sequestro che aveva portato, come conseguenza, al blocco della raccolta dei rifiuti in molti dei Comuni del comprensorio lametino. A sei mesi da quel primo blitz i militari dell'Arma sono tornati nella discarica. La situazione però non appare mutata e così di concerto con la Procura guidata dal procuratore Salvatore Curcio è scattato un nuovo sequestro.

ga.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA